



LA CITTÀ DI RAVELLO È PATRIMONIO
DELL'UNESCO

venerdì 06 giugno -
giovedì 12 giugno 2008
numero 7 anno V

ravello*time*

Report telematico edito dall'**Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello**, in collaborazione con **Fondazione Ravello-Ravello Festival** - Autorizzazione del Tribunale di Salerno n. 28 del 2004
Direttore Responsabile: **Michele Cinque** - Prodotto da: **Comunicazione e Territori** www.cometer.it
Grafica e ideazione: **Paolo Popoli** paolo.popoli@tin.it
www.ravello.time.it - www.ravellofestival.com
info@ravello.time.it - info@ravellofestival.com



La storica regata e la grandezza di quel tempo *The historic regata from times of greatness*

IT La storia è una parte importante e vitale di questa terra: nei secoli il suo substrato si è arricchito di elementi che poi hanno determinato la sua grandezza.

Domenica 8 giugno si ricorda la potenza delle Repubbliche Marinare, con la storica regata che quest'anno si svolge ad Amalfi, così come avviene ogni quattro anni.

Ad essere così interessato a questo importante evento è un intero territorio. Perché è la storia che ci insegna come sono stati singoli eventi, che hanno poi dato sviluppo a importanti scelte, che hanno poi determinato un posto importante nella storia.

Ravello e la costiera amalfitana hanno vissuto un momento florido e importante durante l'epoca della Repubblica di Amalfi.

Di questo periodo i libri di storia hanno raccontato, anche con meraviglia, il fatto che una piccola località come Amalfi e la costiera amalfitana, potesse essere il fulcro rigoglioso e importantissimo di tanti collegamenti.

Ad esempio le sue relazioni commerciali, politiche e culturali con l'Africa settentrionale araba e con l'Oriente bizantino, hanno sempre destato interesse storiografico.



Infatti fin dall'VIII secolo le navi che partivano dal porto di Amalfi trasportavano nei paesi arabi legname e generi alimentari. E ricevevano in cambio oro. Così i mercanti amalfitani acquistavano soprattutto a Bisanzio oggetti preziosi, stoffe pregiate che poi da buoni commercianti rivendevano in Occidente, ottenendo profitti altissimi.

In tre secoli Amalfi diventò, secondo importanti storici, la "più prospera città di Longobardia".

E con la sua potente flotta militare, per molto tempo, difese le coste dai saraceni, preservando intatte le cittadine costiere.

EN History is an important and vital part of this territory: throughout the

centuries many elements have helped make this land great.

Sunday, June 8 remembers the power of the four Maritime Republics, with a historic regata which this year (once every four years) takes place in Amalfi.

Ravello and the Amalfi coast experienced an important and thriving moment during the era of the Republic of Amalfi.

History tells us how individual events gave way to major development choices, which then led to an important place in history. Books have described with wonder how a small town, Amalfi, could be the busy and very important fulcrum of so many connections.

Its trade relations, political and cul-

tural relations with Arabia, North Africa and the East have always attracted the interest of historians.

In fact since the 8th century ships set out from the port of Amalfi towards the Arab countries carrying lumber and foodstuffs, receiving gold in return.

The Amalfitan merchants purchased mainly Byzantium precious objects and precious fabrics that could be resold to merchants in the West, gaining high profits. In three centuries Amalfi became according to historians, "the most prosperous city of Longobardia."

And with its powerful military fleet, for a long time, defended the coasts from Saracens, preserving intact the coastal towns.



Ravello ai tempi della Repubblica di Amalfi

Ravello at the time of the Republic of Amalfi



IT Ai tempi della Repubblica amalfitana Ravello era una delle città dipendenti dal Ducato, con Amalfi capitale. Ma ciò non tolse il fatto che in quel periodo - siamo nel IX secolo - la città, che godeva di una posizione vantaggiosa e inespugnabile, possedeva un territorio vasto e fertile. Secondo lo storico locale Matteo Camera "gli antichi monumenti che qui vi tuttora ne avanzano, attestano l'antica sua opulenza e civiltà". Il valoroso normanno, Roberto Guiscardo, pose gli occhi su Amalfi (anno 1073) e sulle città di Scala e Ravello, intitolandosi "duca degli Amalfitani". Dopo la sua morte, il figlio Ruggiero, mediante "gli aiuti e le manovre occulte de' Ravellesi e di taluni altri connazionali" riacquistò il potere ad Amalfi, diventando duca nel 1089.

Fino a quando, nel 1096, gli amalfitani si sottrassero alla sua sudditanza, e nominarono "capo" un certo Marino Pansebaste, loro concittadino. Ma il duca Ruggiero, approfittando di dissensi interni e coadiuvato dai ravellesi, soggiogò di nuovo Amalfi. Da qui nasce il fatto di uno "storico rancore" tra Amalfi e Ravello. Ma grazie al rapporto di Ravello con il duca Ruggiero Guiscardo, che

Questi documenti rappresentano un importante testimonianza della ricchezza di Ravello ma anche dei suoi usi e costumi del tempo

intercesse presso Papa Urbano II, la chiesa ravellese divenne indipendente da Amalfi e direttamente dipendente alla Santa Sede (1090), con tutta una serie di agevolazione, come il "privilegio di esenzione" per i vescovi di Ravello. Caduta la repubblica amalfitana sotto lo scettro di re Ruggiero (che intanto aveva fondato la monarchia di Sicilia), sia ad Amalfi che a Ravello venne designato un magistrato (il primo, nel 1130, fu Mauro patrizio, figlio di don Giovanni Arcuccia) e di volta in volta un suo successore.

Fino a quando Federico II, re di Sicilia, li abolì per il loro troppo potere, ma li sostituì con i "baiuli" che amministravano la giustizia, giudicando le cause civili e miste. Non era raro così che i ravellesi, così come altri cittadini del Ducato, rimettevano le loro controversie a due o tre arbitri, scelti tra le parti in disaccordo. Tante sono le scritture medievali che contengono "diverse

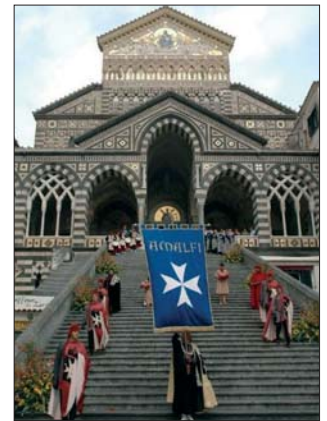
questioni di possesso contrastato". E questi documenti rappresentano un'importante testimonianza della ricchezza di Ravello ma anche dei suoi usi e costumi del tempo.

EN *In the time of the Republic of Amalfi Ravello was a town that was dependant on the Duchy, with Amalfi as its capital. But still, in that period - the ninth century- the city enjoyed an advantageous and impregnable position and had a vast and fertile territory.*

According to local historian Matteo Camera "the ancient monuments that are still here show proof of the ancient civilization and its opulence." The valiant Norman, Roberto Guiscardo, discovered Amalfi and the towns of Scala and Ravello in 1073 and named them "Duca degli Amalfitani." After his death, his son Ruggiero used all his means to become Duke in 1089.

But in 1096, the population of Amalfi rejected his command and nominated as "leader" a certain Marino Pansebaste, a fellow citizen. The Duke Ruggiero, taking advantage of the people that didn't agree with his dismissal and assisted by the population of Ravello, managed to reconquer Amalfi.

This is where the "historical grievances" between Amalfi and Ravello were founded. But thanks to the rapport between Ravello and the duke Ruggiero Guiscardo, who interceded Pope Urbano II, the church of Ravello became independent from Amalfi and directly dependent on the Santa Sede (1090). After the fall of the Amalfitan republic under the sceptre of King Ruggiero (who meanwhile had founded the monarchy of Sicily), both Amalfi



These documents represent an important witness to the wealth of Ravello but also its traditions and customs of the time

and Ravello were appointed a judge until Federico II, King of Sicily, abolished them for having too much power. He replaced them with "baiuli" who administered justice and judged civil and mixed cases.

Often the citizens of Ravello, like other citizens of the Duchy, presented their differences to two or three arbitrators, chosen from among the disagreeing parties.

There are many medieval writings that contain "several contrasting issues of possession."

These documents represent an important witness to the wealth of Ravello but also its traditions and customs of the time.



La sfilata dei quattro cortei. E la gara con i galeoni *The parade of four realms. And the race of the galleons*

IT Il rimando all'importanza storica del periodo delle Repubbliche marinare fa in modo di comprendere anche la rilevanza di questo appuntamento di domenica 8 giugno ad Amalfi.

Quest'anno l'evento è dedicato all'Ottocentenario della traslazione di **Sant'Andrea**, il santo patrono di Amalfi, e in occasione della regata, la città di Amalfi sarà proclamata Città della Pace.

La sfilata con i quattro cortei storici di **Amalfi, Pisa, Genova e Venezia**, partirà nel primo pomeriggio da Atrani, e sarà una festa colorata di dame e cavalieri con l'abbigliamento rigorosamente attinente all'epoca. La gara con i galeoni si svolgerà invece tra il tratto di mare da Conca dei Marini ad Amalfi.

I galeoni, ricostruiti su modelli del XII sec. spinti da otto rematori e guidati da un timoniere, sono lunghi 11 metri, pesano 760 kg, e sono dipinti mediante i colori tradizionali delle quattro città marinare: Amalfi azzurro, Pisa rosso, Genova bianco, Venezia verde.

Presentano il castello a poppa con la bandiera di ciascuna repubblica ed hanno una polena a prua. **Amalfi** usa un cavallo alato che, insieme alla sirena, era uno dei motivi principali utilizzati per le polene delle galee medievali; **Genova** ha invece il drago, rievocante il suo Protettore S. Giorgio; **Pisa** mostra l'aquila imperiale germanica, a ricordo della fedele collaborazione offerta alla causa sveva e ghibellina dalla repubblica toscana; **Venezia** presenta il leone di S. Marco, simbolo del suo santo protettore. Il percorso di gara è di 2000 metri in linea. Quest'anno per Amalfi ci sarà a gareggiare anche il campione olimpico Giuseppe Di Ca-



pua. Questa manifestazione, che si avvale di storici (per Amalfi è il professor Giuseppe Gargano e il Centro di Cultura e storia amalfitana), ha avuto negli anni la capacità di far ricordare la grandezza di questo periodo e come il confronto marinaro tra queste quattro città sia stata fonte di crescita e ricchezza reciproca.

EN *The reference to the importance of historic period of the Maritime Republic makes sure to understand*

the significance of this event Sunday, June 8 in Amalfi.

This year the event is dedicated to the 8th Century interpretation of St. Andrew, the patron saint of Amalfi, and in occasion of the race, the city of Amalfi will be proclaimed a City of Peace.

The parade marches with the four historic Amalfi, Pisa, Genova and Venice, will start in the early afternoon from Atrani, and will be a colourful festival of costumed damsels and

Quest'anno l'evento è dedicato all'Ottocentenario della traslazione di Sant'Andrea, il santo patrono di Amalfi, e in occasione della regata, la città di Amalfi sarà proclamata Città della Pace

This year the event is dedicated to the 8th Century interpretation of St. Andrew, the patron saint of Amalfi, and in occasion of the race, the city of Amalfi will be proclaimed a City of Peace

knights. The galleon race will be carried out between the stretch of sea from Conca dei Marini to Amalfi. The galleons, reconstructed from models of the twelfth century boats, rowed by eight oarsmen and guided by a helmsman, are 11 meters long, weighing 760 kg, and are painted the traditional colours of the four maritime cities: blue for Amalfi, red for Pisa, white for Genova and green for Venice. Each boat will fly the flag of their republic and will have a figurehead at the front.

Amalfi uses a winged horse which, together with the siren, was one of the main style of figurehead used in medieval times. Genova uses a dragon, to commemorate its protector St. Giorgio; Pisa shows the German imperial eagle, in memory of faithful cooperation by the Tuscan republic; Venice has the lion of St. Mark, symbol of its patron saint.

The racetrack is 2000 metres as the crow flies and this year Amalfi will have the Olympic champion Giuseppe Di Capua in its team.

[www.ravello**time**.it](http://www.ravellotime.it)

www.comune.amalfi.sa.it



A RAVELLO NASCE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOMMELIERS COSTA D'AMALFI
 AT RAVELLO THE NATIONAL ASSOCIATION OF SOMMELIERS OF THE AMALFI COAST IS BORN

IT È nata a Ravello, nel corso di un evento enogastronomico nello splendido scenario di Villa Cimbrone, l'associazione nazionale sommeliers (Ais) Costa d'Amalfi. A fare gli onori di casa il direttore dell'Hotel Villa Cimbrone, nonché presidente dell'assolbergatori di Ravello, Giorgio Vuilleumier, in coppia con il rettore della sezione AIS costiera, il ravellese Antonio Amato, già da tempo sommelier professionista del ristorante "Il Flauto di Pan" di Villa Cimbrone.

Nel meraviglioso cenacolo gotico i numerosi convenuti hanno potuto degustare, oltre ai sempre più apprezzati vini della Costa d'Amalfi, molti altri prodotti tipici locali e regionali, presentati dalle aziende di qualità che hanno aderito alla manifestazione.

Dalle più prestigiose cantine costiere, alle attività agricole che portano avanti un'antica tradizione. L'Ais Costa d'Amalfi rappresenterà senz'altro un importante strumento per promuovere i vini locali, e farli apprezzare ai tanti ospiti, e rappresenterà un momento di crescita per quanti si vogliono avvicinare all'enologia.

EN During a wine and food event set amongst the beautiful scenery of the Villa Cimbrone, the national association sommeliers (Ais) Costa of Amalfi was created.

To do the honours were the Director of the Hotel Villa Cimbrone, and chairman of Hoteliers of Ravello, Giorgio Vuilleumier, together with the chancellor of the coastal section AIS and the Ravellian Antonio Amato, long time professional sommelier of the restaurant "Il Flauto do Pan" at the Villa Cimbrone.

In the wonderfully Gothic upper ro-

om many people were able to taste, in addition to the increasingly popular wines of the Amalfi Coast, many other local and regional products submitted by companies that joined the event. Attending were some of the the most prestigious coastal wineries to the agricultural activities that carry on ancient tradition. The Ais Amalfi Coast will be undoubtedly an important tool to promote local wines and help our many guests to appreciate them.

MOSTRA - EXHIBITION

MITOMORFOSIS , LA PERSONALE DI ROBERTO LOMBARDI
 MITOMORFOSIS, BY ROBERTO LOMBARDI

Creta, legno, chiodi, stoffa: così le figure diventano vive. La mostra si chiama "Mitomorfosis" ed è la personale di Roberto Lombardi che firma le sue opere con lo pseudonimo di Don Qi. Si terrà fino al 12 giugno presso la Cappella di Villa Rufolo a Ravello, con il patrocinio della Fondazione Ravello, dell'Associazione Villa Rufolo e dell'Associazione Vita Mediterranea. Le opere in mostra sono una cinquantina e raffigurano figure antropomorfe realizzate in prevalenza con creta, legno e ferro, ma anche ossa, chiodi, nidi di vespe, pietre, stoffa. Roberto Lombardi è noto al pubblico in veste di attore, autore teatrale e di testi linguistico-umoristici. Le figure realizzate -monche, cadenti, sfigurate- raccontano di un tempo lontano in cui ancora qualcosa di divino, o almeno di eroico, abitava l'uomo, e del tempo che viviamo dove l'uomo stesso si è perso, fino a divenire più simile a quella materia, raccolta letteralmente per strada, con la quale Lombardi-Don Qi realizza le sue figure disumanizzate.

dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 17,30 alle 22,00 - Cappella Villa Rufolo

EN Crete, wood, nails, cloth: with these materials figures become alive. The exhibition is called "Mitomorfo-

Un soggiorno ravellese nelle opere di Antonio Marchetti Lamera

La mostra personale di **Antonio Marchetti Lamera**, promossa dall'art promoter Bruno Mansi, si tiene a **Palazzo Sasso** fino al **12 giugno**. L'esposizione è stata curata da Angela Madesani, che ha ordinato le opere che Marchetti ha realizzato a Ravello nel suo soggiorno di qualche anno fa.

Apertura tutti i giorni: dalle 11.00 alle 13.00 - dalle 16.00 alle 19.00

A stay in Ravello in the works of Antonio Marchetti Lamera

An exhibition by Antonio Marchetti Lamera, promoted by Bruno Mansi, will be held at Palazzo Sasso until June 12. The exhibition is directed by Angela Madesani, who put together the works that Marchetti painted in Ravello during a stay a few years ago. Open daily from 11.00 to 13.00 - from 16.00 to 19.00

sis" and is the one man show of Roberto Lombardi who signs his works under the pseudonym of Don Qi. It will be held until June 12 at the Chapel of Villa Rufolo in Ravello, with the sponsorship of the Fondazione Ravello, the Associazione Villa Rufolo and the Associazione Vita Mediterranea. There are fifty works on display, depicting anthropomorphic figures made predominantly with clay, wood and iron, but also bones, nails, wasps' nests, rocks and cloth. Roberto Lombardi is known to the public as an actor, playwright and humorous-language texts. The figures - incomplete, decrepit and disfigured-tell of a distant time when man once lived and there was still something divine, or at least heroic, and of the time that we live now where man himself is lost and has become more similar to the material, collected literally from the streets, with which Lombardi-Don Qi creates the unhumanised figures.

From 10.00 to 13.00 and from 17.30 to 22.00 - Chapel Villa Rufolo

MUSICA

RAVELLO CONCERT SOCIETY
 PH: +39.089.858149
 INFO@RAVELLOARTS.ORG

Venerdì 6 Giugno

Villa Rufolo, ore 21.30

FELIX STRING QUARTET

UMBERTO GARBERINI pianoforte
 CARLO COPPOLA violino
 GIANFRANCO CONZO viola
 NICOLA DARIO ORABONA violoncello

L. van Beethoven: *Trio op.9 n.2*

J. Brahms: *Quartetto op.60*

Sabato 7 Giugno

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital del pianista

EMILIO AVERSANO

J.S. Bach: *Preludio e fuga in do minore*

L. van Beethoven: *Sonata op.57*

F. Chopin: *Sonata op.58*

Lunedì 9 Giugno

Villa Rufolo, ore 21.30

Recital del pianista

COSTANTINO CATENA

F. Schubert: *4 Improvvisi op.142*

F. Chopin: *Fantasia op.49*

F. Liszt: *Venezia e Napoli*

Mercoledì 11 Giugno

Villa Rufolo, ore 21.30

Ensemble Sesto Acuto

CLAUDIA POCHINI flauto
 GIUSEPPE MADRIGRANO oboe
 ANTONIO ARCURI clarinetto
 GIUSEPPE CAMPANA fagotto
 MASSIMO CELIBERTO corno
 SERENA PAESE pianoforte

L. van Beethoven: *Quintetto op.16*

N. Rimsky-Korsakow: *Quintetto in Si bemolle maggiore*

BOX OFFICE RAVELLO FESTIVAL

ph. +39.089.858422

boxoffice@ravellofestival.com

www.ravellofestival.com

RAVELLO FESTIVAL 2008

LA DIVERSITÀ 27.06-31.10